

Educazione allo sviluppo sostenibile: la giornata del 18 ottobre a Locarno di éducation21

Dalla scuola al quartiere, fino al centro del villaggio, per fare in modo che la scuola si relazioni all'esterno attraverso progetti educativi sostenibili e di qualità.

Il focus della giornata di quest'anno

Quest'anno, a Locarno, la 18esima giornata promossa da éducation21 in collaborazione con i dipartimenti cantonali, della formazione, dell'educazione e del territorio, ha avuto

come tema centrale la relazione che si può instaurare tra la scuola e la comunità che la circonda, con un focus specifico: riuscire a promuovere e presentare, a docenti e aspiranti docenti, attività didattiche che mettano in contatto gli allievi con chi vive e opera al di fuori degli istituti scolastici permettendo loro di interagire e arricchirsi reciprocamente. Éducation21, lo ricordiamo, è un progetto educativo che mira a un'educazione allo sviluppo sostenibile degli allievi di ogni ordine scolastico.

La scuola quanto riesce realmente a relazionarsi con l'ambiente che la circonda? È un ulteriore compito per la scuola o è un modo di fare scuola?

A queste domande ha risposto **Fabio Guarneri**, coordinatore scientifico di éducation21 per la Svizzera italiana, «Una Scuola che si apre all'esterno, crea sinergie con le risorse presenti sul territorio e fa vivere ad allieve e allievi esperienze concrete contribuendo a sviluppare in loro un senso di comunità». Ed è stato proprio questo il *leitmotiv* della giornata a cui docenti e studen-

ti del DFA (Dipartimento formazione e apprendimento) hanno potuto partecipare toccando con mano il tema attraverso presentazioni, workshop e stand informativi.

L'atelier dell'orto condiviso

Agli atelier si poteva partecipare a rotazione. Tra i dieci presenti, c'era anche quello presentato dalla docente **Barbara Narduzzi**, con il progetto "L'orto condiviso" delle Scuole Medie di Lugano Besso. Un percorso didattico accompagnato da professionisti esterni che, dopo una prima fase teorica in cui i ragazzi hanno ricevuto nozioni su biodiversità, flora e fauna locale, e sull'utilizzo parsimonioso dell'acqua, sono passati al lavoro di realizzazione dell'orto e di un piccolo frutteto. «Quando si è poi usciti sul campo con gli allievi, sono iniziate anche le relazioni con le persone del quartiere, che spesso venivano a sbirciare cosa si facesse nel nostro orto», ci ha spiegato la docente Barbara Narduzzi, «ed è così che è nata la condivisione dell'orto scolastico con un gruppo di anziani della Parrocchia di Besso. Dapprima gli anziani venivano e ci chiedevano di prendere un po' di salvia o un rametto di rosmarino e poi, con il passare del tempo, hanno iniziato a darci una mano anche nei lavori pratici. Un aiuto divenuto sempre più prezioso soprattutto nel periodo estivo, in cui a scuola non c'è nessuno». Un rapporto di vicinanza e reciprocità che si è poi evoluto anche in altri momenti di condivisione tra le due generazioni, come le merende organizzate dagli allievi per i loro aiutanti, un

Preparazione degli stand alla giornata del 18 ottobre. Foto: Anita Tomaszewska.



modo per i ragazzi di ringraziarli della loro presenza e del loro contributo.

Un “Ricettario contro lo spreco alimentare”

Un altro atelier presentato durante la giornata è stato quello delle scuole elementari di Sorengo proposto dal docente **Martino Maina** dove i bambini della quarta elementare hanno affrontato il problema dello spreco alimentare cercando una soluzione per evitarlo, dapprima scrivendo a ditte, negozi e ristoratori nei dintorni della scuola e poi pensando a quello che fanno loro a casa propria. «Nella loro lettera», ha raccontato il docente Maina, «i bambini hanno chiesto a tutte le persone raggiunte, spiegazioni su quali soluzioni adottassero per evitare lo spreco alimentare». Tutti gli interpellati hanno risposto alla scuola e, partendo dai dati forniti, e dagli alimenti che vengono maggiormente buttati nella spazzatura, i bambini hanno redatto a scuola e a casa, insieme ai loro famigliari, un ricettario antispreco. Per il docente responsabile: «È stato sorprendente osservare come i bambini hanno reagito positivamente dapprima alle lettere di risposta di aziende, e poi, soprattutto, come si sono sentiti soddisfatti dei ringraziamenti da parte di chi aveva ricevuto in omaggio il loro ricettario antispreco».

Atelier ma anche numerosi stand informativi

Gli stand espositivi di organizzazioni, fondazioni e associazioni che erano lì a presentare le proprie attività didattiche ai docenti e agli studenti erano più di venticinque. Tra di essi, anche la bancarella di Agriscuola dove erano esposti le offerte e i materiali didattici legati al mondo agricolo. Presenti alla bancarella c'erano **Daniela Carrera**, co-responsabile dei progetti Scuole del Servizio d'informazione agricolo LID e **Anita Tomaszewska**, responsabile del progetto Scuola in fattoria in Ticino. Per Daniela Carrera partecipare a una giornata del genere: «È molto importante per far conoscere i materiali didattici legati al mondo agricolo come pure la piattaforma Agriscuola.ch, che ha lo scopo di raccoglierci e diffonderli. Inoltre, perché è sempre una buona occasione per fare rete; da un lato ci permette di parlare con i docenti, le studentesse, gli studenti della SUPSI e dall'altro di intercambiare le nostre esperienze con gli altri partecipanti che offrono materiali che trattano temi affini ai nostri».

Per scoprire tutti gli altri atelier e gli stand presenti alla giornata del 18 ottobre a Locarno visitate il sito:

<https://education21.ch/it/giornata-ess-2025>.

Le offerte didattiche legate alla fattoria e all'agricoltura sono sul sito: www.agriscuola.ch.



Macchine Agricole, Comunali, Forestali e da Giardino

Commercio Riparazioni Modifiche Restauro

Da non perdere, il nuovo Massey Ferguson 5M

In anteprima Ticinese alla Fiera di San Martino a Mendrisio Dal 7 al 11 novembre 2025



 Via Industria 10, 6814 Lamone
  info@mbr-agrotecnica.ch
 CHE-327.019.005 IVA
  +41 91 966 16 46
+41 79 337 75 36









